

	Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO
---	--

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 59		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	
E168	Polveri	mg/Nm ³	20	-	-	10

* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora).

3.7.4 Altoforno – Colaggio ghisa e loppa

Tabella 11 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa

69. La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 61		Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Post-adeguamento	
E111 E112 E114 E115 E116	Polveri	mg/Nm ³	20	1	15	10	

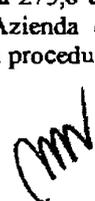
* come valori medi giornalieri

3.8 Acciaieria

70. Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi:

- Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento della ghisa in siviera.
- Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate). Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura

///



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (*reliability availability maintainability safety*) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "stopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.

- Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.
- Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n. 11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.

3.8.1 Acciaieria – Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario

Tabella 12

71. Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 78	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Post-adeguamento
E525	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 15 (filtro a tessuto)	15	10
E525b	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 15 (filtro a tessuto)		10
E551b	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 15 (filtro a tessuto)	15	10
E551c	Polveri	mg/Nm3	20	≤ 15 (filtro a tessuto)	15	10
E525 E525b E551b E551c	PCDD/F ⁽²⁾	ng I-TEQ/Nm3	-	-	0,1	

* come valori medi giornalieri

(2) verifica semestrale



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

72. Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E51b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³): 455 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);

Tabella 13

73. Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 78	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito
E526 E563 E151 E527 E529 E530 E531 E561	Polveri	mg/Nm ³	20	≤ 10 (filtro a tessuto-trattamento separato metallurgia secondaria)	10

Tabella 14

74. La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 78	Limite provvedimento di riesame dell'AIA*
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito
E526 E563 E151 E527 E529 E530 E531 E561	Polveri	mg/Nm ³	20	≤ 10 (filtro a tessuto-trattamento separato metallurgia secondaria)	10

3.8.2 Acciaieria – Trattamento scoria, rottame e refrattari

Tabella 15

75. La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti:

	Commissione Istruttoria IPPC PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO
---	--

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite autorizzato	BAT Conclusions n. 79		Limite provvedimento di ricambi dell'AIA*	
				Valore MIN - Valore MAX*	Da subito	Finale (****)	
E679 E687 E688 E223 E689 E690 E691 E692 E693	polveri	mg/Nm3	25 15 (****)	10	20	20	10

* come media nel periodo di campionamento (misurazione discontinua, campioni casuali raccolti in un arco di tempo minimo di mezz'ora).
(****) VLE in vigore dopo 36 mesi dal rilascio dell'AIA del 4/08/2011

76. Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%);






**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

3.8.3 Torce di stabilimento

Le prescrizioni contenute nel presente paragrafo sostituiscono interamente quelle relative alle torce di stabilimento contenute nel decreto di AIA del 4/08/2011.

Il sistema di torce di stabilimento oggetto della presente autorizzazione è costituito dai seguenti impianti:

Torce sulla rete del gas di altoforno

- Torcia AFO-1
- Torcia AFO-2
- Torcia AFO-4
- Torcia AFO-5
- Torcia c/o CET/2

Torce sulla rete gas di acciaieria

- Torcia COV-1/ACC-1
- Torcia COV-2/ACC-1
- Torcia COV-3 /ACC-1
- Torcia COV-1/ACC-2
- Torcia COV-2/ACC-2
- Torcia COV-31ACC-2

Torce sulla rete gas coke

- Torcia c/o batteria n.10
- Torcia c/o batteria n. 1
- Torcia c/o CET/2
- Torce emergenza bariletti batterie 3+6
- Torce emergenza bariletti batterie 7+12

77. L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.

L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.

78. L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo.

79. L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.

(Handwritten signatures and initials)



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

80. Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.
81. Il Gestore entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi sopra riportati presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.
82. Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni:
- la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento;
 - le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento;
 - l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico;
 - la durata dello scarico;
 - le torce attivate;
 - la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.
83. Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.
84. L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

3.9 Implementazioni di sistemi di monitoraggio

85. Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia – Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.
86. Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.
87. Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 – Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.
88. Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA -DEC -2011 -000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere. L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.
89. Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (*Fence monitoring*).



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo
Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.

Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.

Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.

90. In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento *BAT Conclusions* di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:

- Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato);
- Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sfornamento coke);
- Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa);
- Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa)

Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.

91. Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.

92. Il Gestore dovrà trasmettere *on-line* ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA. 

93. Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei  



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:

- rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x;
- monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli;
- biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio *Nicotiana Tabacum*);
- monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi;

94. Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.

11/11/11



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

3.10 Durata, rinnovo, riesame e prescrizioni

Attività IPPC oggetto del provvedimento di riesame

Codice 1.3 – Produzione coke metallurgico

Codice 2.1 – Produzione agglomerato

Codice 2.2 – Produzione di ghisa e acciaio

Prescrizioni

Tutti gli interventi di adeguamento previsti dall'Azienda, tutte le prescrizioni presenti sia in questo parere che nel decreto AIA 4/08/2011, qualora non indicassero date definitive di realizzazione dovranno comunque essere completati entro e non oltre l'8 marzo 2016, data oltre la quale non potranno essere concesse proroghe per la realizzazione degli interventi all'interno delle procedure per la verifica delle prescrizioni.

Eventuali interventi fuori termine dovranno essere autorizzati specificamente.

Durata

Il presente parere tecnico è reso all'interno di un procedimento di riesame, pertanto la durata del provvedimento rimane quella fissata dal precedente decreto AIA, ossia il 7 agosto 2017.

Rinnovo

L'Azienda entro il 4 febbraio 2017 dovrà presentare istanza per il rinnovo.

Riesame

L'Azienda prende atto che ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, nel presente provvedimento sono indicate le previsioni per l'attivazione delle seguenti procedure di riesame:

- non appena sarà definito il documento per la valutazione del danno sanitario ai sensi della legge regionale 24 luglio 2012, n. 21, recante "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale" su istanza della Regione Puglia sarà tempestivamente avviato un riesame ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la Azienda deve presentare il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento;
- entro 7 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere la documentazione tecnica anche per le procedure in materia di bonifiche. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

- entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, si procederà ad una specifica rivisitazione del piano di monitoraggio e controllo che terrà conto delle risultanze emerse.

In ogni caso l'Azienda prende atto che, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità competente procederà al riesame del provvedimento emanato, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:

- a) l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- c) la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- d) nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

ALLEGATO I MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'AIA DEL 04/08/2011

Le correzioni, di cui al presente allegato, si intendono effettive a modifica e integrazione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) e del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegati al Decreto AIA del 04/08/2011, nei punti specificati in seguito.

Modifiche ed integrazioni da apportare al PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011

1. Pag. 11-12 del PMC: sostituire il testo "Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati."
 - Valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria e negli altri impianti a caldo dello stabilimento siderurgico. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia.
 - Installazione di un sistema di controllo dell'efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell'impianto di agglomerazione.
 - Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile".

come di seguito riportato

"Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia un Progetto cantierabile per la valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria. Fino a una nuova ed eventuale disposizione dell'Autorità Competente, la frequenza di campionamento dovrà essere settimanale e le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l'Ente di Controllo. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia. Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati.

- Installazione di un sistema di controllo dell'efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell'impianto di agglomerazione.
- Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo diretto, ove possibile.

Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale





Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

rete, la stessa sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence line open-path, costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi.

2. Pag. 12 del PMC: sostituire la frase "Il Gestore, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 44/2008 e s.m.i, dovrà adottare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento in continuo di PCDD/F, secondo le modalità (cronoprogramma e caratteristiche tecniche del sistema di campionamento) che saranno definite dal tavolo tecnico appositamente istituito dal MATTM".
con la frase "Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO".
3. Pag. 13 del PMC: sostituire la frase "Su ogni camino sul quale è prescritto il monitoraggio delle emissioni di polveri, dovrà essere effettuata una misurazione per individuare il rapporto caratteristico PM10/Polveri totali, salvo diversamente specificato nel presente documento".
come di seguito riportato "Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio del PM10 come previsto nei successivi paragrafi 3.2 – 3.14, rispettando le frequenze ivi riportate. Inoltre, per quei punti di emissione per cui è prescritto solo il monitoraggio delle polveri totali, al fine di valutare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali, il Gestore, in occasione del primo anno di monitoraggio dovrà effettuare una misura di PM10 in concomitanza con una delle misurazioni di polveri totali e deve calcolare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali".
4. Pag. 13 del PMC: sostituire la frase

Al fine di contenere le emissioni fuggitive prodotte dall'impianto di trattamento gas coke, il gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione di perdite e alla riparazione (Leak Detection and Repair – LDAR).

come di seguito riportato

Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di Riesame dell'AIA, dovrà dotarsi di un programma LDAR tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.

Il programma LDAR dovrebbe contenere almeno i seguenti elementi base:

- Identificazione dei componenti con una verifica in campo dello screening effettuato.
- Identificazione delle perdite definite come tali al superamento di un 'valore di soglia', definito in accordo con l'Ente di Controllo.
- Monitoraggio dei componenti al fine di classificare i componenti:
 - che danno luogo a un rilascio 'cronico' (da sostituire);
 - che danno luogo a un rilascio 'occasionale' (da riparare).
- In base a tale classificazione si procede con gli interventi di manutenzione.
- Riparazione dei componenti danneggiati
- Monitoraggio ulteriore dei componenti riparati



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

• *Registrazione dei dati*

5. Pag. 13 del PMC: sostituire la frase

“Per camini con portate superiori ai 500.000 Nm³/h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati solo in caso di utilizzo di filtri a tessuto.

Per camini con portate comprese tra 100.000 Nm³/h e 500.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:

- *in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati;*
- *in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme.*

Per camini con portate inferiori a 100.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:

- *in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prevede il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme;*
- *in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA non è richiesto il monitoraggio in continuo del ΔP”.*

come di seguito riportato

“Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.

Per tutti gli altri camini con portate superiori ai 500.000 Nm³/h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati solo in caso di utilizzo di filtri a tessuto.

Per tutti gli altri camini con portate comprese tra 100.000 Nm³/h e 500.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:

- *in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati;*
- *in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme.*

Per tutti gli altri camini con portate inferiori a 100.000 Nm³/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prevede il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati. Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme;
 - in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA non è richiesto il monitoraggio in continuo del ΔP ".
6. Pag. 14 del PMC: eliminare la frase "Si fa presente che gli IPA per cui si prescrive il monitoraggio sono quelli indicati dalla normativa vigente nazionale D.Lgs 152/06 (ai fini della verifica di conformità al valore limite di emissione) più eventuali altri IPA che verranno indicati dall'ente di controllo".
7. Pag. 15 del PMC: sostituire la frase "Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione completa delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV e dei Metalli", con la frase "Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione completa delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV".
8. Pag. 16 del PMC: eliminare la frase "Si prescrive che le emissioni visibili durino meno di 30 secondi, con modalità di rilevazione conformi al metodo "EPA 303".
9. La Tabella 3 a pag.16 del PMC viene così sostituita:

Tabella 3 – Cokeria – Caricamento della miscela – Monitoraggio emissioni non convogliate

Parametro/ Inquinante	Punto di controllo	Unità di misura	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione
Durata delle emissioni visibili durante il caricamento	Zona di caricamento	s	Periodico con modalità conformi ai metodi indicati nella BAT 46	Registrazione su file

10. Nella Tabella 5 a pag.17 del PMC sono modificate le frequenze di monitoraggio per i parametri COV e Benzene, i quali dovranno essere monitorati in continuo invece che con frequenza mensile.
11. Pag. 18 del PMC, sostituire la seguente frase
- "Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni:
- per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate $\leq 10\%$,
 - per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sia inferiore al 5%.
 - per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati è $\leq 1\%$.



**Commissione Istruttoria IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati è $\leq 1\%$.

Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.

Si prescrive inoltre di eseguire la procedura di controllo operativo PSA 09.20 relativa alla "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", proposta dal Gestore e modificata al paragrafo 3.3 Livelli di Azione e precisamente al punto 3.3.1 Porte e sportelletti, come segue:

- nel caso in cui, sulla base del rilievo giornaliero, le emissioni visibili da porte siano $< 10\%$ e/o quelle da sportelletti siano $< 5\%$ eseguire tutte le attività del 1° livello di Azione integrate con le attività, attualmente comprese al 2° livello di Azione (tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaino di tenuta delle porte e del telaio del forno soggetto ad emissione visibile e tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaino di tenuta dello sportelletto sul relativo alloggiamento sul forno soggetto ad emissione visibile);
- nel caso in cui, sulla base della media mensile mobile (calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti), le emissioni visibili da porte siano $> 10\%$ e/o quelle da sportelletti siano $> 5\%$, eseguire le attività di sostituzione in pronto intervento straordinario della porta e relativo ripristino secondo la P.O.S. MRC 131 000 (BAT 3-6) e la P.O.S. MRC 138 000 (BAT 7-12)".

come di seguito riportato

"Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni:

- per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate sia inferiore al 5%,
- per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sia inferiore al 5%,
- per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.
- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.

Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.

Si prescrive inoltre di eseguire la procedura di controllo operativo PSA 09.20 relativa alla "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", proposta dal Gestore e modificata al paragrafo 3.3 Livelli di Azione e precisamente al punto 3.3.1 Porte e sportelletti, come segue:

- nel caso in cui, sulla base del rilievo giornaliero, le emissioni visibili da porte siano $< 5\%$ e/o quelle da sportelletti siano $< 5\%$ eseguire tutte le attività del 1° livello di Azione integrate con le attività, attualmente comprese al 2° livello di Azione (tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaino di tenuta delle porte e del telaio del forno soggetto ad emissione visibile e tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra telaino di tenuta dello sportelletto sul relativo alloggiamento sul forno soggetto ad emissione visibile);